

# Da Strasburgo: il discorso sullo stato dell'Unione di Juncker e la politica commerciale europea

14 settembre 2017

Ti scrivo da Strasburgo, dove si sta per concludere una settimana di lavori molto intensa.

Mercoledì, in particolare, abbiamo assistito al [discorso del Presidente della Commissione](#), Jean-Claude Juncker, sullo stato dell'Unione Europea.

In un'ora, Juncker ha ripercorso il nostro recente passato, con la crisi economica e ideale che ha colpito l'Europa negli ultimi anni, e ha tratteggiato il nostro futuro, descrivendo un'Unione più efficiente, più efficace, ma soprattutto più equa, solidale e attenta ai cittadini. Un'Unione non disposta a tollerare che in alcuni Paesi membri vi sia una qualità dei prodotti alimentari maggiore che in altri o che i bambini di alcuni Stati membri muoiano ancora di malattie per le quali da decenni abbiamo sviluppato efficaci vaccinazioni.

Juncker ha parlato anche della politica commerciale, citandola per prima tra le sue priorità. Ha annunciato una proposta per il controllo degli investimenti e anche l'auspicio di iniziare i negoziati bilaterali con Paesi importanti, come l'Australia e la Nuova Zelanda. Proprio sul tema commerciale è stato incentrato [il mio intervento](#), durante la discussione che è seguita al discorso del Presidente della Commissione. Ho affermato i tre valori fondamentali ai quali ritengo debba ispirarsi la politica commerciale di oggi e di domani: autenticamente europea, impegnata sul tema dello sviluppo sostenibile, legata ai valori di equità e reciprocità nel rapporto coi partner.

Juncker ha citato, inevitabilmente, anche [la Brexit](#) (i cui negoziati al momento non sembrano procedere a passo spedito), affermando che essa non sarà il futuro dell'Unione Europea.

È stato un discorso ambizioso, coraggioso e di ampio respiro, che ha toccato moltissimi ambiti, dal digitale all'ambiente, dall'industria ai diritti dei lavoratori, che ti consiglio di ascoltare o leggere per intero. Ambizioso, dunque, per qualcuno forse troppo: io credo, invece, che di ambizione l'Europa abbia, in questo momento, un disperato bisogno. Juncker ha citato Delors e Kohl: "l'Europa avanza solo quando dà prova d'audacia".

Un caro saluto e a presto,

Alessia



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei  
**Socialisti & Democratici**  
al Parlamento europeo